



N. 2 maggio - giugno 2018

In uscita **Euroguidance Insight**, la newsletter del network europeo che presenta novità e tendenze in materia di orientamento in Europa. Al centro del confronto della *guidance community* l'individuazione di metodologie in grado di assicurare una qualità elevata nell'orientamento, l'utilizzo di risorse web-based e l'investimento nella formazione dei *career counsellor*.

La condivisione e lo scambio di esperienze di successo sono ormai modalità ricorrenti per lo sviluppo di una dimensione europea dell'orientamento, come dimostrano iniziative e progetti illustrati nella [pubblicazione](#).

Euroguidance Insight

Spring 2018

Spring package 2018 del semestre europeo



#EuropeanSemester



La Commissione europea ha presentato le [Raccomandazioni](#) specifiche per paese, che delineano gli orientamenti in materia di politica economica per gli Stati membri per i prossimi 12-18 mesi. Le Raccomandazioni mirano a rafforzare le basi per una crescita sostenibile, inclusiva e a lungo termine e invitano gli Stati membri a perseguire riforme strutturali che migliorino il contesto imprenditoriale e le condizioni per gli investimenti, riformando il mercato dei prodotti e dei servizi e migliorando l'accesso delle piccole e medie imprese ai finanziamenti. Particolare attenzione è dedicata alle questioni sociali, sotto l'egida del Pilastro europeo dei diritti sociali lanciato nel novembre 2017, con

l'auspicio di ridurre le disparità di reddito, creare opportunità di occupazione, in particolare per i giovani, e assicurare reti di sicurezza sociale efficaci ed adeguate.

Skills forecast 2018

La previsione della domanda e dell'offerta di competenze in Europa è una delle aree di lavoro del Cedefop, che analizza regolarmente le prospettive di sviluppo e i potenziali squilibri del mercato del lavoro. La ricerca presentata a Bruxelles l'8 giugno scorso, offre un quadro europeo delle tendenze fino al 2030 per settore di attività economica e area professionale e valuta le tendenze relative al livello di istruzione della popolazione e della forza lavoro. Le previsioni mostrano che i cambiamenti tecnologici possono accelerare i trend occupazionali conosciuti, come il passaggio ai servizi, e possono inoltre aumentare la polarizzazione nella crescita dell'occupazione, con una crescita rapida per impieghi altamente qualificati e un incremento moderato di lavori a bassa specializzazione. Al contrario, si stima che il numero di posti di lavoro di profili a media qualificazione, come operai specializzati e impiegati, crescerà molto lentamente o addirittura diminuirà nel tempo.

I risultati della ricerca e le evidenze per ciascun paese sono disponibili [qui](#).



Normativa europea

Nel quadro delle proposte relative [al bilancio a lungo termine dell'UE](#) la Commissione intende consolidare ulteriormente la dimensione sociale dell'Unione attraverso:

- un Fondo sociale europeo rinnovato e migliorato, il "[Fondo sociale europeo Plus](#)" (FSE+)
- un [Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione](#) (FEG) rafforzato e più efficace.



Per il periodo 2021-2027 il valore del **FSE+** ammonterà a 101,2 MLD di euro, mentre quello del **FEG** a 1,6 MLD di euro. Entrambi investono nelle risorse umane, per dotarle delle competenze necessarie ad affrontare le sfide e i mutamenti del mercato del lavoro, contribuendo in tal modo a implementare il Pilastro europeo dei diritti sociali.

Il **Fondo sociale europeo Plus** una versione più flessibile dell'attuale FSE, riunirà una serie di fondi e programmi esistenti, nello specifico:

- Fondo sociale europeo (FSE) e Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile (YEI);
- Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD);
- Programma dell'UE per l'occupazione e l'innovazione sociale (EASI);
- Programma dell'UE per la salute.

Oltre alle sfide individuate nel quadro del semestre europeo e del pilastro europeo dei diritti sociali, lo strumento presterà un'attenzione particolare alla disoccupazione giovanile e all'inclusione sociale, continuando a sostenere la nuova agenda per le competenze per l'Europa.

Il **Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione** dovrà intervenire in maniera più efficace a favore dei lavoratori che hanno perso il lavoro e, in base alle nuove norme, vi si potrà accedere in seguito a ristrutturazioni aziendali causate da eventi come l'automazione e la digitalizzazione dei processi produttivi.

La Commissione ha inoltre proposto un nuovo **Fondo Giustizia, diritti e valori**, che comprende il programma Diritti e valori e il programma Giustizia. Il Fondo, cui è assegnato un valore di 947 milioni di euro ripartiti su 7 anni, sosterrà ulteriormente lo sviluppo di uno spazio europeo di giustizia basato sullo Stato di diritto.

Progetti europei e internazionali

ERASMUS 2021-2027



Nella [proposta di Regolamento per il nuovo Erasmus](#) presentata il 30 maggio scorso la Commissione ha proposto di raddoppiare il bilancio del Programma, in modo da coinvolgere circa il triplo delle persone attualmente interessate. I beneficiari includono allievi dei percorsi scolastici, di istruzione e formazione professionale e di istruzione superiore, nonché tirocinanti, insegnanti, formatori, animatori giovanili, allenatori sportivi e operatori dell'*adult education*. Raggiungere un maggior numero di persone svantaggiate tramite scambi virtuali e mobilità brevi all'estero, ampliare la partecipazione a

piccole organizzazioni, ridurre il carico amministrativo e gestionale dei progetti sono tra gli obiettivi del Programma; particolare attenzione viene dedicata alla promozione di esperienze in ambiti/settori innovativi (cambiamenti climatici, robotica, intelligenza artificiale, ecc.) e al rafforzamento della cooperazione con i Paesi terzi. Erasmus 2021-2027 intende destinare 25,9 miliardi di euro al settore Istruzione e Formazione, 3,1 a Gioventù e 550 Meuro per lo Sport.

Infografica *Making Erasmus even better* disponibile [qui](#).

Progetto MOVE

La mobilità dei giovani come fattore di successo per lo sviluppo socioeconomico e la crescita individuale dei giovani e gli elementi che favoriscono/ostacolano i percorsi di mobilità sono i temi del progetto Move, conclusosi nel marzo scorso. Grazie ad un'indagine realizzata nel biennio 2016-2017 da un consorzio di università europee nel quadro del Programma Horizon 2020 sono state analizzate varie tipologie di mobilità giovanile - percorsi di istruzione scolastica, professionale e superiore, volontariato imprenditoria e mobilità ai fini occupazionali -.

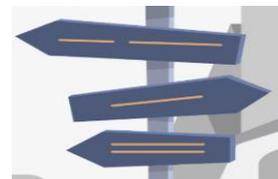
Tra i principali fattori ostativi, la mancanza di competenze linguistiche, sostegno economico





insufficiente e un orientamento e supporto non adeguato; per contro, aspetti che facilitano la mobilità transnazionale risultano essere l'accesso a fonti informative rilevanti e un background familiare e relazionale (colleghi, amici, conoscenti, ecc.) di esperienze all'estero. I principali risultati di Move, accompagnati da una riflessione sui nuovi schemi e le strategie più efficaci di mobilità Ue saranno riassunti in policy brief disponibili alla pagina <http://move-project.eu/reports-publications/policy-briefs/>.

Per ulteriori informazioni: <http://move-project.eu/>



Garanzia Giovani, bilancio di cinque anni di attività

A cinque anni dal lancio, l'iniziativa Ue Garanzia Giovani, volta a ridurre la disoccupazione e l'inattività, ha contribuito a migliorare l'accesso dei giovani nel mercato del lavoro. La quota di giovani NEET in Europa tra i 15-24 anni si è ridotta dal 13,2% nel 2012 al 10,9% nel 2017 e il dato sulla disoccupazione giovanile è passato dal 24% nel 2013 a meno del 16% di oggi.



I dati disponibili mostrano risultati incoraggianti: quasi la metà dei partecipanti è ancora impegnata in percorsi di istruzione 6 mesi dopo l'uscita dal sistema di Garanzia Giovani e tali risultati sembrano mantenersi oltre 12-18 mesi. La situazione reale è probabilmente migliore dato che i sistemi di monitoraggio nei paesi dell'UE non sono ancora in grado di monitorare tutti i giovani beneficiari.

Tuttavia, si rilevano ancora alcune ombre e non si può ad oggi parlare di piena attuazione del Programma. Infatti, fatta eccezione per Belgio, Finlandia e Austria - dove la percentuale di NEET è superiore al 70% - la percentuale di NEET rilevata nel 2016 nei sistemi di Garanzia Giovani nell'UE è stimata al 38,5%; pertanto si è ancora lontani dall'obiettivo di raggiungere la maggior parte dei giovani NEET europei.

In agenda

Lifelong Learning Culture: A partnership for rethinking education, Vienna, 5-6 luglio 2018

Il pacchetto di misure promosso nel gennaio scorso dalla Commissione europea per rafforzare le competenze chiave, le competenze digitali e la dimensione europea dell'insegnamento ha aperto la strada ad una più forte cooperazione a livello di UE nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente.

L'obiettivo della Conferenza annuale della Piattaforma di *lifelong learning* è riflettere sulle potenzialità offerte da un più stretto legame tra cultura e istruzione ai fini dell'apprendimento permanente, rivalutando tutti gli spazi dell'apprendimento e attribuendo un ruolo strategico ai processi di validazione delle competenze.



Per ulteriori informazioni: <http://lllplatform.eu/events/annual-conferences/annual-conference-2018/>

The Future of Vocational Education and Training in Europe, Vienna, 9-10 luglio 2018

e 20
u 18
- a t

Austrian
Presidency
of the
Council of the
European Union

La conferenza, organizzata nell'ambito della Presidenza austriaca del Consiglio dell'Unione europea, intende avviare una riflessione tra funzionari, esperti VET e stakeholder sulle sfide attuali e future per i sistemi di istruzione e formazione professionali europei.

L'obiettivo è confrontarsi sui fattori esterni - digitalizzazione, globalizzazione, invecchiamento della popolazione, ecc. - che condizionano politiche, sistemi e servizi VET, chiamati a rispondere alle richieste di medio

termine del mercato del lavoro e, parallelamente, a mantenere la loro stabilità e capacità di anticipare il fabbisogno di competenze.



Letture



The European Higher Education Area in 2018: Bologna Process Implementation Report

Il rapporto presenta un quadro ampio e dettagliato sull'evoluzione dello Spazio europeo dell'istruzione superiore (EHEA) a partire dalla Conferenza di Erevan nel 2015.

Articolato in sette capitoli - il Panorama dello Spazio europeo dell'istruzione superiore; Apprendimento e insegnamento; Gradi e qualifiche; Garanzia della qualità e riconoscimento; Apertura dell'istruzione superiore ad una popolazione studentesca diversificata; Rilevanza dei risultati e occupabilità; Internazionalizzazione e mobilità - e ricca di informazioni qualitative e dati statistici, lo studio delinea lo stato attuale del processo di Bologna dalle diverse prospettive delle parti interessate.

Il rapporto affronta anche gli impegni chiave su cui si fonda l'EHEA: attuazione della struttura di laurea in tre cicli, riconoscimento delle qualifiche e assicurazione della qualità. Infine, delinea le priorità più recenti del processo di Bologna: apprendimento e insegnamento, inclusione sociale e occupabilità.

Per scaricare il volume cliccare [qui](#)

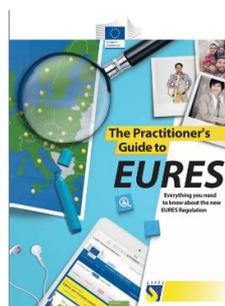
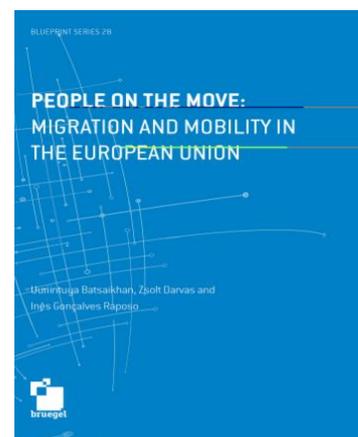
People on the move: migration and mobility in the European Union (2018)

Le sfide poste dall'immigrazione rappresentano uno degli argomenti più divisivi per i policy maker europei, chiamati a promuovere processi di integrazione e, nel contempo a gestire la percezione dell'opinione pubblica in relazione a tale fenomeno.

Il volume fornisce una base di conoscenze comprovate sull'impatto dell'immigrazione sui mercati del lavoro europei, offrendo una mappatura dei modelli di migrazione, analizzando i successi e i fallimenti dei Paesi nelle politiche di integrazione e analizzando la percezione della popolazione in merito all'immigrazione e alla mobilità nell'Unione europea.

Viene inoltre analizzato il ruolo strategico dell'istruzione per l'inserimento degli immigrati nel mercato e le opportunità che in tal senso potrebbe offrire una cooperazione strutturata con il settore privato e le parti sociali.

Per scaricare il volume cliccare [qui](#)



Eures - Guida per gli operatori

Rivolta a quanti lavorano all'interno della Rete EURES - autorità pubbliche, servizi pubblici per l'impiego (PES), uffici di orientamento professionale e altri stakeholder - la guida illustra le modifiche apportate dal nuovo Regolamento EURES 2016/589 del Parlamento e del Consiglio europeo, intese a sviluppare la portata e la capacità della Rete al fine di trasformarla in un vero strumento europeo di selezione sul mercato del lavoro.

La Guida è disponibile [qui](#).

Avviso: la Redazione accoglie proposte di articoli da parte dei membri della Rete nazionale per diffondere le loro iniziative da pubblicare sulla newsletter. Per proporre articoli, segnalare attività, inviare suggerimenti, oppure iscriversi alla mailing-list scrivere a Euroguidance Italia: Euroguidance_Italia@anpal.gov.it

Centro Nazionale Euroguidance Italia - ANPAL
Via Fornovo, 8 - 00192

Euroguidance_Italia@anpal.gov.it - <http://bit.ly/EuroguidanceItaly>

Call center: 800.00.00.39